

## **CODICE ETICO IPSIA** **Approvato dal direttivo in data 12/04/2022**

### **INTRODUZIONE**

Il presente Codice Etico è stato elaborato e adottato dagli organi direttivi dell'IPSIA, per stabilire chiaramente le responsabilità di ogni soggetto che agisce per conto dell'IPSIA, garantendo così il corretto adempimento della missione e la completa aderenza ai valori che ispirano il lavoro in ogni area di azione.

La capacità dell'IPSIA di garantire la protezione e l'assistenza ai diversi beneficiari (categorie vulnerabili, IDP, rifugiati e altre persone interessate) dipende dalla capacità del suo staff di sostenere e promuovere i più alti standard di condotta etica e professionale. I membri dello staff dell'IPSIA sono personalmente e collettivamente responsabili del mantenimento di questi standard. I manager hanno la particolare responsabilità di sostenere questi standard, di dare il buon esempio e di creare un ambiente di lavoro che sostenga e responsabilizzi il personale.

Questo Codice di condotta è inteso come una guida illustrativa per il personale per prendere decisioni etiche nella loro vita professionale, e a volte nella loro vita privata. Si tratta di un codice morale che non ha la forza della legge.

Pur riconoscendo che le leggi e i costumi locali possono differire da un paese all'altro, il Codice di condotta si basa su standard legali internazionali. Per esempio, i bambini sono definiti come quelli di età inferiore ai 18 anni, in linea con l'articolo 1 della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

### **DESTINATARI**

I destinatari del codice etico sono gli organi statutari, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e i volontari, nonché tutti coloro che operano temporaneamente con IPSIA, sia in Italia che all'estero. Il rispetto delle norme e delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dal contratto di lavoro, per i dipendenti, e dal regolamento contrattuale, per i collaboratori, e può comportare l'applicazione di sanzioni. I destinatari, secondo le proprie responsabilità, forniranno adeguata informazione ai terzi (fornitori, consulenti, società donatrici, ecc.) circa gli obblighi imposti dal Codice, e saranno tenuti a rispettare gli obblighi che riguardano direttamente la loro attività.

Si riconosce che il lavoro dell'IPSIA spesso mette il suo personale in posizioni di potere rispetto ai suoi beneficiari. Il personale ha l'obbligo di non abusare di questo potere.

Il Codice si applica a tutti i membri dell'IPSIA, ai quali sarà richiesto di firmarlo.

Tutti i membri dell'IPSIA hanno la responsabilità di incoraggiare, sostenere e promuovere la diffusione del Codice di condotta. Essi hanno anche un ruolo nell'attuazione, nel monitoraggio e nell'applicazione dei suoi standard. Il personale è inoltre invitato ad incoraggiare i partner ad aderire a questi standard e ad unirsi al personale IPSIA nel sostenerli.

### **VALORI ETICI**

In ogni campo della sua azione, l'IPSIA si impegna a comportarsi secondo i principi di onestà, lealtà, equità, solidarietà, non discriminazione, trasparenza e responsabilità. Ogni persona che fa parte dell'Organizzazione si impegna, in particolare, a svolgere la propria attività lavorativa con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, nel rispetto dei principi di:

1. **Legalità:** ogni persona, nell'ambito delle proprie attività e competenze, è tenuta a conoscere ed osservare le discipline del codice (leggi, atti equivalenti, regolamenti, ecc.) emanate dalle Istituzioni Internazionali e Nazionali e, in particolare, le norme relative alla disciplina della contabilità e del bilancio, le norme sulla protezione dei dati personali, le norme sulla salute e sicurezza e le norme sul lavoro.
2. **Uguaglianza:** tutti, nell'ambito delle proprie attività e competenze, devono seguire una condotta ispirata al comune senso di giustizia fondamentale, uguaglianza e non discriminazione, e garantire la parità di trattamento indipendentemente dalle differenze di età, sesso, razza, disabilità fisica, religione, ecc.
3. **Onestà:** nell'esercizio delle proprie funzioni, ognuno deve impegnarsi a non perseguire l'utile personale o quello dell'Organizzazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme previste dal Codice Etico, né a compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastino con una condotta retta.
4. **Trasparenza:** ognuno, nell'ambito delle proprie attività, è tenuto a svolgere i propri compiti secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato; ogni azione deve essere facilmente identificabile in tutti i passaggi, in modo che i rapporti siano comprensibili e le rispettive azioni giustificabili.
5. **Imparzialità:** ognuno deve agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, relazioni familiari o affinità di qualsiasi tipo.
6. **Riservatezza:** ognuno deve astenersi dal divulgare qualsiasi dato dell'Organizzazione (sia di natura tecnica, logistica, strategica o economica); devono inoltre essere rispettate le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali.
7. **Assenza di conflitto di interessi:** qualsiasi decisione relativa alle politiche dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale, ecc.) deve essere basata su solide valutazioni e non deve mai essere dettata da interessi o vantaggi personali diretti o indiretti, in applicazione delle disposizioni degli articoli relativi ai conflitti di interesse.

## REGOLE DI CONDOTTA

Nei rapporti con donatori, partner, fornitori, dipendenti/collaboratori, beneficiari, stampa e media, organi di controllo e autorità legali, devono essere mantenute le seguenti regole di condotta, sulla base dei principi etici sopra esposti:

### 4.1. Relazioni con i donatori:

I rapporti con i donatori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza di informazione:

- L'organizzazione deve fornire ai donatori informazioni complete e trasparenti sull'organizzazione, sulle iniziative da rispettare, sulle finalità della raccolta fondi e sui risultati ottenuti.
- È vietato dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori - È vietato esercitare pressioni illegali per indurre i donatori a donare
- È vietato fare dichiarazioni false per ottenere fondi pubblici, contributi o finanziamenti
- L'Organizzazione rende note le donazioni ricevute.
- Si richiede la chiara identificazione dell'origine delle donazioni.
- L'organizzazione rifiuta donazioni di materiali, servizi e denaro provenienti da aziende che chiaramente non rispettano i diritti umani, i lavoratori, l'ambiente e il commercio di armi.
- È vietato destinare somme ricevute come erogazioni, contributi o prestiti a fini diversi da quelli per cui sono stati assegnati.

### 4.2. Relazioni con i partner:

La selezione dei partner per la realizzazione delle attività condivise è basata sulla condivisione e sul recepimento, nel rispetto della loro autonomia giuridica e/o della legislazione del paese, nel caso di partner stranieri, secondo gli stessi principi etici adottati nel codice.

#### 4.3. Relazioni con i fornitori:

Laddove sia garantita l'alta qualità dei beni, delle opere e dei servizi forniti, l'organizzazione deve privilegiare gli operatori tecnici ed economici dei paesi in cui opera. Nella selezione dei fornitori, nell'ambito delle procedure di gara per l'acquisto di beni, opere e servizi, devono essere effettuate valutazioni obiettive secondo i criteri di competitività, qualità, economicità, prezzo e correttezza. È vietato dare, offrire o promettere denaro o altri benefici o favori. I fornitori sono tenuti a rispettare i requisiti legali nazionali.

#### 4.4. Rapporti con dipendenti, collaboratori, volontari e organi statutari:

L'organizzazione ha i seguenti obblighi:

- Rispettare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali dei lavoratori, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione e di contrattazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, pari opportunità e trattamento e altri standard promossi e perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
- Offrire a tutti gli operatori le stesse opportunità di crescita professionale, sulla base di criteri di merito e senza alcuna discriminazione di genere, età o disabilità, religione, nazionalità o origine razziale, opinioni politiche e sindacali
- Garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e del contributo di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni
- Garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere
- Rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nella Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne
- Garantire la protezione della privacy
- Rispettare gli standard di salute e sicurezza
- Garantire un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie preventive da seguire e per le quali sono adottate specifiche procedure di sicurezza, alle quali i dirigenti, gli operatori e i volontari dell'IPSIA e della sua rete devono attenersi.

#### 4.5. Doveri degli operatori:

Ogni operatore deve:

- Rispettare i diritti fondamentali della persona con particolare riferimento ai diritti dei bambini e delle donne e all'eliminazione di ogni forma di discriminazione
- Osservare un comportamento e un abbigliamento decoroso, nel rispetto dell'ambiente e del luogo di lavoro, dei colleghi, dei partner, dei fornitori, dei diretti beneficiari, degli usi, delle culture e delle confessioni locali e rispecchiando sempre la dignità del proprio ruolo, in linea con i principi dell'Organizzazione; - garantire il corretto utilizzo dei beni dell'Organizzazione; - rispettare le regole di comportamento in materia di sicurezza, privacy, contabilità e contratti stabilite dall'Organizzazione

A tutti gli operatori è sempre vietato:

- Coinvolgimento in operazioni militari o simili;
- Il possesso di armi o la loro detenzione in strutture e veicoli;
- Comportamento che causi un danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione;
- Impiego di lavoratori minorenni in attività subordinate;
- Uso di sostanze psicotrope;

- Comportamenti che possano costituire violenza morale e abuso di autorità, in particolare nei confronti delle donne attraverso minacce, molestie o persecuzioni psicologiche che offendano la dignità e l'integrità psicofisica dei lavoratori subordinati, o che mirino a degradare l'ambiente di lavoro;
- Attuare qualsiasi forma di molestia;
- Mantenere relazioni sessuali con minori.

#### 4.6. Rapporti con i beneficiari:

Oltre ai partner e ai collaboratori, i beneficiari devono essere pienamente informati sulle attività, sui donatori e sulle risorse utilizzate nelle attività in cui sono coinvolti, e devono condividere la missione di promozione sociale e di tutela dei diritti umani di IPSIA.

- I beneficiari hanno diritto ad un uso efficace, efficiente ed equo delle risorse messe a loro disposizione.
- L'organizzazione deve garantire la privacy dei dati personali dei beneficiari.
- Nella selezione dei beneficiari dei progetti di cooperazione e delle attività di solidarietà internazionale, l'Organizzazione non opera discriminazioni di carattere politico, razziale, ideologico, sessuale o religioso.

#### 4.7 Rapporti con la stampa e i media:

Le comunicazioni con il mondo esterno devono essere:

- Oneste
- Verificabili
- Non aggressive
- Rispettose dei diritti e della dignità delle persone, per le quali è stato adottato un documento specifico della Politica dei Media.

### SANZIONI

In caso di violazione delle indicazioni adottate nel Codice Etico, IPSIA si riserva il diritto di adottare le misure necessarie, sia in termini legali che sanzionatori, nei confronti dei dipendenti, secondo quanto previsto dai contratti nazionali di lavoro applicati ai soggetti esterni o agli amministratori, adottando tutte le misure legali e regolamentari in vigore o, comunque, ritenute necessarie per evitare il ripetersi della violazione.

## MISURE SPECIALI DI PROTEZIONE DALLO SFRUTTAMENTO E DALL'ABUSO SESSUALE

(SEAH - Sexual Exploitation, Abuse and Harassment)

Premessa:

IPSIA come ONG regolata dai principi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha adottato il codice di condotta etica per le ONG italiane per tutti i suoi membri del personale e volontari e continua ad essere proattiva nel combattere la SEAH, seguendo in particolare le procedure di salvaguardia sociale e protezione delle categorie vulnerabili e dei minori.

Il codice di condotta etica presuppone che l'organizzazione segua le misure e le raccomandazioni così come in:

- Raccomandazione sulla fine dello sfruttamento sessuale, dell'abuso e delle molestie nella cooperazione allo sviluppo e nell'assistenza umanitaria - [http://www.oecd.org/officialdocuments/publicdisplaydocumentpdf/?cote=DCD/DAC\(2019\)31/FINAL&docLanguage=En](http://www.oecd.org/officialdocuments/publicdisplaydocumentpdf/?cote=DCD/DAC(2019)31/FINAL&docLanguage=En)
- Codice di condotta e raccomandazioni IASC: <https://psea.interagencystandingcommittee.org/>
- Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e con l'agenzia stessa <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/codice-pseah.pdf>

## REGOLE DI CONDOTTA SESSUALE PER OPERATORI UMANITARI E VOLONTARI IN IPSIA

Gli operatori umanitari e i volontari in IPSIA possono essere disciplinati e persino licenziati per comportamenti inaccettabili in relazione al sesso.

Queste sono le regole che devono rispettare:

- Gli operatori umanitari e i volontari non sono autorizzati ad avere relazioni sessuali con chiunque abbia meno di 18 anni, anche se è legale nel loro paese. Dire che non conoscevano la vera età della persona non è una scusa valida.
- Gli operatori umanitari e i volontari non sono autorizzati a pagare il sesso con denaro, lavoro, beni o servizi - compresi beni e servizi intesi come aiuto alle persone bisognose. Non devono usare promesse di queste cose per far accettare ad altre persone qualsiasi tipo di comportamento che le umili o le sfrutti. Questo include pagare o offrire denaro per fare sesso con una prostituta.
- Gli operatori umanitari e i volontari hanno influenza su chi riceve beni e servizi. Questo li pone in una posizione di potere rispetto alle persone che hanno bisogno di assistenza. Per questo motivo, le organizzazioni umanitarie incoraggiano fortemente il personale a non avere relazioni sessuali con chiunque sia colpito da un'emergenza umanitaria. Tali relazioni fanno sembrare l'azione umanitaria meno onesta e credibile.
- Se un operatore umanitario o un volontario è preoccupato o sospetta che qualcuno nella sua organizzazione o in un'altra organizzazione umanitaria possa violare le regole umanitarie sulla condotta sessuale, deve segnalarlo, seguendo le procedure stabilite dalla sua agenzia.

- Gli operatori umanitari e i volontari devono creare e mantenere un ambiente di lavoro che impedisca comportamenti sessuali inaccettabili e incoraggi il personale a comportarsi come stabilito nei loro codici di condotta. Tutti i manager hanno la responsabilità di sostenere e sviluppare sistemi che mantengano questo ambiente.

I principi IASC sullo sfruttamento e l'abuso sessuale sono disponibili qui:  
[http://www.pseataforce.org/uploads/tools/sixcoreprinciplesrelatingtosea\\_iasc\\_english.doc](http://www.pseataforce.org/uploads/tools/sixcoreprinciplesrelatingtosea_iasc_english.doc)

## DICHIARAZIONE:

IPSIA Italia come ONG regolata dai principi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ha adottato il codice di condotta etica per le ONG italiane per tutti i suoi membri dello staff e volontari e continua ad essere proattiva nella lotta alla SEAH, seguendo le procedure di salvaguardia sociale e di protezione dei minori.

Il Codice di Condotta vuole essere una guida illustrativa per il personale e le altre persone che lavorano o fanno volontariato per - o altrimenti associate a - IPSIA per prendere decisioni etiche nella loro vita professionale e, a volte, nella loro vita privata.

Si tratta di un codice morale progettato per aiutare il personale e le altre persone che lavorano per l'IPSIA o sono ad essa associate in altro modo, a comprendere meglio gli obblighi posti sulla loro condotta dai termini della loro associazione con l'IPSIA.

- - -

Ho letto il Codice di Condotta IPSIA e capisco che ci si aspetta che io sia all'altezza degli standard di comportamento ivi descritti.

Ho anche letto e accetto di essere vincolato dalle norme di condotta sulle "Misure speciali di protezione dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale".

Nome completo: \_\_\_\_\_

Posizione: \_\_\_\_\_

Attuale stazione di servizio: \_\_\_\_\_

Data e luogo: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

Per ulteriori informazioni o domande sul Codice di Condotta IPSIA, si prega di inviare un'e-mail a: [ipsia@aclิ.it](mailto:ipsia@aclি.it)